

Centinaia di amici per San Remigio

Grande impegno per il recupero della chiesa



In complesso negli anni '30

Carignano. La malridotta chiesa di San Remigio può contare sul sostegno di oltre seicento amici; una bella notizia, arrivata proprio nei giorni in cui a Carignano si festeggia San Re-

migio, patrono della città. L'associazione "Pro San Remigio" tra le iniziative intraprese a favore del recupero della chiesa ha avviato una campagna di raccolta firme: in appena due giornate, durante la manifestazione "Carignano c'è" dell'11 settembre e poi ancora la domenica successiva, le adesioni sono state più di seicento. Soddisfatti i membri dell'associazione: "Stiamo cercando di far conoscere a quante più persone possibile la nostra attività. Coloro che, firmando, sono diventati "Amici di San Remigio", sono persone che, come noi, hanno a cuore la sorte della chiesa: il pensiero più diffuso tra la gente è che si sarebbe dovuto fare di più in passato, quando con una spesa relativamente contenuta sarebbe stato possibile conservarla, o per lo meno evitarne il degrado, ristrutturandone il tetto; tuttavia il fatto che oggi ci sia qualcuno che si interessa del recupero della chiesa è stato accolto dalla stragrande maggioranza dei carignanesi in modo positivo perché tutti sono consapevoli del suo valore storico e paesaggistico, oltre che puramente affettivo". Tutti d'accordo, quindi: "Ovviamente non possiamo negare che ci sia anche qualcuno contrario all'iniziativa - dice il portavoce dell'associazione Renato Pautasso - C'è chi è preoccupato che vengano sottratte risorse che il Comune, proprietario dell'immobile, destina attualmente ad altri monumenti e anche chi è convinto che ormai sia troppo tardi. Un vero peccato, però, perché se tutti fossero sempre stati d'accordo la chiesa di San Remigio sarebbe ancora uno dei luoghi più suggestivi e curati di Carignano". ♦